



BANDO PER UN ASSEGNO DI RICERCA E STUDIO SU

“L’ATTIVITÀ DEL FOTOGRAFO GIANNI BERENGO GARDIN PER LA SOCIETÀ OLIVETTI”

1. OGGETTO

L’Associazione Archivio Storico Olivetti (in seguito “l’Associazione”) promuove e finanzia un progetto di ricerca e studio da affidare a un candidato selezionato, in collaborazione con l’Archivio Gianni Berengo Gardin, sulla base dei criteri indicati nel presente Bando.

La ricerca ha per oggetto lo studio della base documentale di fotografie e documenti presenti presso l’Associazione a Ivrea e inerenti l’attività svolta da Gianni Berengo Gardin per la Società Olivetti. Lo studio deve essere approfondito con un’analisi comparativa della documentazione reperita presso l’Associazione con quella degli archivi personali del fotografo a Milano, al fine di ricostruire un quadro più ampio possibile dei servizi fotografici svolti da Berengo Gardin per la Società di Ivrea e del suo rapporto con la committenza.

Come risultato del lavoro di ricerca e studio il candidato selezionato deve:

- Intervenire su circa 400 schede archivistiche relative alla collaborazione di Gianni Berengo Gardin con la Società Olivetti e presenti in “Archivi Digitali Olivetti” [piattaforma digitale che rende accessibile in rete la base dati archivistica dell’Associazione all’indirizzo: <http://www.archivistoricolivetti.it/larchivio/archivi-digitali-olivetti/>] integrando ove necessario i campi delle schede. In particolare per le fotografie il candidato deve inserire – se non già presente – una descrizione delle immagini comprensiva di tutti i dati rintracciabili (es. luogo e data del servizio fotografico, formato di stampa, stato di conservazione ecc.).
- Redigere un saggio di una quarantina di cartelle in cui, indicata la metodologia della ricerca svolta, si presenti: il quadro complessivo e gli aspetti salienti della collaborazione tra la Società Olivetti e Berengo Gardin; considerazioni sulle tecniche usate dal fotografo e sulla rilevanza storica, artistica e culturale dei suoi servizi, con particolare riferimento agli ambienti di lavoro negli stabilimenti Olivetti; una breve relazione tecnica con indicazioni sulle azioni di ricondizionamento conservativo della documentazione esaminata che sarebbe opportuno avviare.

L’Associazione assegna al candidato selezionato un compenso di € 5.000,00 (cinquemila/00) alle condizioni e con le modalità indicate nel presente Bando.



Lo svolgimento della ricerca comporta la consultazione e visione di materiali archivistici conservati presso l'Associazione, materiali che non possono essere portati all'esterno. Pertanto il lavoro di ricerca deve essere svolto in prevalenza a Ivrea presso la sede dell'Associazione.

Una più ampia descrizione dell'oggetto della ricerca è contenuta nella Nota di presentazione del progetto (**Allegato A.**), che è parte integrante del presente Bando.

2. REQUISITI PER LA CANDIDATURA

Possono concorrere al Bando studiosi e ricercatori che:

- a) non abbiano superato i 40 anni di età (alla data di scadenza del presente Bando);
- b) abbiano conseguito (entro la data di scadenza del presente Bando) il diploma di Laurea magistrale in una Università italiana o un titolo equipollente presso altri Istituti in Italia o all'estero;
- c) non usufruiscano contemporaneamente di altri assegni di ricerca o borse di studio a qualsiasi titolo conferite.

3. PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

- a) La presentazione della candidatura deve contenere la seguente documentazione:
 - La Scheda informativa per la candidatura (*scaricabile da <http://www.archiviosistoricolivetti.it/>*) debitamente compilata e firmata, inclusa anche la dichiarazione sulla privacy.
 - Un Curriculum vitae (formato europeo).
 - Copia del Documento d'identità in corso di validità.
- b) La documentazione dovrà essere inviata via e-mail, in un unico documento PDF, senza ulteriori allegati, entro le ore 24.00 del 20 ottobre 2018, al seguente indirizzo e-mail: segreteria@archiviosistoricolivetti.it, oggetto della mail: "Candidatura ricerca Berengo Gardin".
- c) Il candidato riceverà dall'Associazione una mail di conferma dell'avvenuta ricezione della candidatura entro una settimana dalla data di invio.

4. MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE

- a) La selezione delle candidature viene condotta da una Commissione composta da tre membri, di cui due nominati dall'Associazione e uno dall'Archivio Gianni Berengo Gardin.



- b) La prima selezione avviene principalmente sulla base del curriculum vitae. Sono considerati titoli preferenziali:
- percorsi di studio e/o di specializzazione nel settore delle arti visive e in particolare della storia e dell'arte della fotografia;
 - competenze in ambito archivistico e informatico;
 - attività di ricerca e/o stage di lavoro svolti presso archivi fotografici;
 - attività che hanno consentito di acquisire conoscenze sulla storia olivettiana.
- a) Sulla base dei risultati della prima selezione la Commissione convoca a Ivrea presso la sede dell'Associazione tre candidati per un colloquio conoscitivo. In seguito ai tre colloqui viene selezionato il candidato a cui affidare la ricerca.
- b) Tutti i candidati riceveranno via mail una comunicazione sull'esito della loro candidatura.
- c) La Commissione, il cui giudizio è inappellabile, opera sulla base dei criteri indicati nel presente Bando.

5. ASSEGNAZIONE DEL PREMIO

- a) L'Associazione comunica il nome del vincitore entro il 12 novembre 2018 mediante e-mail inviata al vincitore del concorso e mediante pubblicazione sul proprio sito internet www.archiviostoricolivetti.it.
- b) Il vincitore deve sottoscrivere, entro 7 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione relativa all'assegnazione, un documento di accettazione dell'incarico con l'impegno a rispettare tutte le condizioni contenute nel presente Bando.
- c) L'assegno consiste in € 5.000,00 (cinquemila/00), al lordo di ogni onere, inclusi gli oneri fiscali e previdenziali. I costi per i viaggi ed eventuali trasferte inerenti lo svolgimento della ricerca sono a carico del candidato.
- d) La somma viene corrisposta dall'Associazione in due soluzioni come segue:
- € 2.500,00 (duemilacinquecento/00) entro il 31 dicembre 2018;
 - € 2.500,00 (duemilacinquecento/00) al termine della ricerca, dopo la consegna (entro il 30 giugno 2019) degli elaborati indicati al punto 1. del presente Bando.

6. IMPEGNI DEL CANDIDATO ASSEGNATARIO

- a) L'assegnatario deve condurre la ricerca nel rispetto delle condizioni e degli obiettivi indicati nel presente Bando. L'Associazione si impegna a fornire al candidato una adeguata assistenza tecnica e metodologica.



- b) I risultati conclusivi della ricerca devono essere presentati con gli elaborati indicati al punto 1. del presente Bando e consegnati in copia cartacea e digitale all'Associazione e all'Archivio Berengo Gardin.
- c) Il progetto di ricerca deve essere avviato tra il 19 e il 30 novembre 2018 e deve essere completato entro il termine massimo del 30 giugno 2019. L'assegnatario non è tenuto a un orario fisso di lavoro, ma l'accesso e la permanenza presso la sede dell'Associazione sono consentiti solo nell'ambito dei normali orari di apertura degli uffici.
- d) La proprietà intellettuale del materiale prodotto come esito della ricerca resta del candidato, ma l'Associazione si riserva il diritto di pubblicare e/o utilizzare, in tutto o in parte, i risultati della ricerca, citandone l'Autore, nelle sedi e nelle forme che riterrà più opportune.

7. REGOLE GENERALI

- a) Il non possesso dei requisiti al momento della proposta di candidatura determina automaticamente l'esclusione o decadenza della stessa.
- b) L'Associazione non prende in considerazione candidature e documenti trasmessi con modalità diverse da quelle indicate o pervenuti oltre la data di scadenza, né si assume la responsabilità per dati, file e documenti spediti e non pervenuti.
- c) La partecipazione al concorso implica l'accettazione integrale del presente Bando.
- d) Il mancato rispetto delle condizioni sopra descritte comporta l'annullamento dell'assegno di ricerca e studio e la restituzione del compenso già percepito.
- e) I candidati al concorso autorizzano, ai sensi della L. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, il trattamento anche informatico dei dati personali e l'utilizzazione delle informazioni inviate per tutti gli usi connessi al concorso.



Allegato A.

NOTA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA E STUDIO SU

“L’ATTIVITÀ DEL FOTOGRAFO GIANNI BERENGO GARDIN PER LA SOCIETÀ OLIVETTI”

Nel 1969 la casa editrice AEDA di Torino pubblica il volume “Canavese”: i testi, la grafica e le immagini sono interamente prodotte dalla Società Olivetti. I testi sono curati da Mario Minardi, direttore dell’Ufficio Stampa e Relazioni Esterne della Società, e dal suo collaboratore Ermanno Franchetto. Il progetto grafico è di Franco Bassi, anch’esso autore di centinaia di lavori grafici per la Olivetti, insieme a Sheila de Bretteville. Tutte le immagini del volume sono state commissionate dalla Società Olivetti al fotografo Gianni Berengo Gardin.

L’anno successivo esce per conto della Electa editrice il volume “Ivrea” e sono ancora le foto di Berengo Gardin, insieme a quelle di Mario Mulas e Fulvio Roiter, a divenire protagoniste di questa altrettanto curata monografia fotografica con testi (in cinque lingue) di Ludovico Zorzi, direttore dei Servizi di Coordinamento delle attività culturali Olivetti.

Quasi trent’anni dopo, nel 1998, esce il volume “Una città, una fabbrica. Ivrea e la Olivetti dal 1967 al 1985 nelle fotografie di Gianni Berengo Gardin”. E’ una pubblicazione edita da Priuli & Verlucca, realizzata in occasione dei 50 anni di attività della Sezione Fotografica del Gruppo Sportivo Ricreativo Olivetti, con una ricca introduzione di Renzo Zorzi, responsabile per quasi trent’anni della Direzione Corporate Image e Attività e relazioni culturali della Olivetti.

La persistenza e diffusione in diversi ambiti di immagini scattate da Gianni Berengo Gardin delinea un rapporto fecondo e duraturo con l’azienda eporediese, una collaborazione che dalla metà degli anni Sessanta e fino alla fine degli anni Ottanta racconta un territorio e le sue trasformazioni. Decine e decine di volte l’Ufficio Stampa Olivetti si è rivolto a Berengo Gardin per realizzare servizi fotografici per raccontavano gli avvenimenti e la vita dentro e fuori dalla fabbrica.

Proprio da questo continuo dialogo tra la quotidianità del lavoro e le novità degli eventi aziendali che si succedono senza sosta, tra il lavoro che si svolge dentro la fabbrica e la vita che si conduce nel territorio circostante – non importa che si tratti di Ivrea e del Canavese o di qualche stabilimento all’estero – scaturisce un quadro d’insieme che va molto al di là del luogo e dell’istante in cui la fotografia viene



scattata. I servizi fotografici commissionati dall'azienda di Ivrea a Berengo Gardin diventano la testimonianza di un'epoca, quasi un affresco della società che descrive con un equilibrio anche visivo il tempo del lavoro e il tempo dello svago, la vita della persona e quella della collettività, la fabbrica e il suo territorio.

* * *

L'obiettivo della ricerca che si intende sviluppare consiste in uno studio ad ampio raggio sui servizi fotografici realizzati da Gianni Berengo Gardin per la Società Olivetti. Uno studio che non escluda le pubblicazioni menzionate, ma che presti attenzione anche agli innumerevoli scatti che fissano momenti del lavoro per la costruzione di nuovi stabilimenti, le immagini esterne e interne delle architetture olivettiane, la scena del lavoro dentro i reparti delle fabbriche Olivetti.

Un'ipotesi di lavoro per la ricerca è che le foto di Berengo Gardin principalmente, ma comunque insieme e in relazione anche ai lavori di altri grandi fotografi che collaborarono con la Società Olivetti, tra cui Ugo Mulas e Fulvio Roiter, possano tracciare un percorso visivo che documenti la progressiva e profonda trasformazione del lavoro che avviene nel corso dei decenni in cui opera il fotografo. Una trasformazione che investe l'organizzazione della produzione (dalla catena di montaggio alle isole di produzione o unità di montaggio integrate), i processi produttivi, gli ambienti di lavoro e le tipologie delle mansioni dei lavoratori, i macchinari e gli strumenti (dalle macchine utensili a quelle a controllo numerico), le tecnologie, con particolare attenzione al passaggio dalla meccanica alla elettronica.

La ricerca potrà essere articolata in tre fasi, che non vanno intese come necessaria successione cronologica del lavoro da svolgere.

1. La prima fase ha per oggetto la base documentale delle fotografie e degli altri documenti relativi alle attività di collaborazione di Gianni Berengo Gardin con la Società Olivetti, conservati presso la sede dell'Associazione Archivio Storico Olivetti a Ivrea.

Questo lavoro presuppone che il candidato abbia già adeguate conoscenze della vita e dei lavori realizzati dal fotografo non solo per la Società di Ivrea; diversamente si renderà necessaria una fase preliminare di acquisizione delle necessarie informazioni attraverso le molte pubblicazioni esistenti sull'attività di Gianni Berengo Gardin.

Acquisite queste conoscenze, il candidato dovrà visionare ed esaminare tutte le schede archivistiche inerenti all'attività di Gianni Berengo Gardin per la Società



Olivetti con gli obiettivi di: aggiornare ed integrare, ove necessario, tutte le schede archivistiche esaminate e in particolare nel caso delle fotografie provvedere a una descrizione delle immagini comprensiva di ogni ulteriore informazione rintracciabile (es. servizio fotografico commissionato, data e luogo dello scatto, formato delle stampe, esistenza di servizi di altri fotografi sul medesimo oggetto, ecc.); studiare ed individuare le tecniche fotografiche utilizzate da Gianni Berengo Gardin, cogliendo gli aspetti più significativi in termini artistici e culturali; segnalare le esigenze di ricondizionamento fisico conservativo e/o di restauro.

Lo svolgimento di questa fase della ricerca in gran parte deve necessariamente avvenire presso la sede dell'Associazione a Ivrea.

2. La seconda fase della ricerca deve svolgersi sui materiali fotografici e documenti conservati dall'Archivio Gianni Berengo Gardin a Milano.

Lo scopo di questa fase è il confronto degli archivi personali del fotografo, in particolare degli album di provini di tutti i servizi effettuati per la Società Olivetti, con la documentazione presente ad Ivrea nell'archivio dell'Associazione. In questo modo sarà possibile individuare e colmare lacune, acquisire maggiori certezze su date e luoghi dei servizi, ricostruire un elenco di tutti i servizi e dunque rappresentare in tutta la sua ricchezza la collaborazione di Gianni Berengo Gardin con Società di Ivrea.

Si richiede inoltre che questa analisi comparativa tra i due archivi sia arricchita, ove possibile, da un colloquio/intervista da registrare in formato digitale con lo stesso fotografo.

3. La terza e conclusiva fase della ricerca consiste nella redazione di un saggio di una quarantina di cartelle (circa 90.000 battute, spazi inclusi) in grado di restituire una trattazione sulla metodologia della ricerca svolta, un contributo storico e culturale sull'attività di collaborazione di Gianni Berengo Gardin con la Società Olivetti e una breve relazione tecnica sullo stato dei materiali raccolti e sulle azioni di ricondizionamento conservativo suggerite, nonché sui risultati ottenuti in ambito archivistico (maggiore trasparenza delle schede archivistiche e più agevole reperibilità di immagini e documenti). Il saggio dovrà inoltre essere corredato dai file audio degli eventuali colloqui avuti con il fotografo.

Il saggio, la cui proprietà intellettuale resta del candidato, ma i cui diritti di utilizzo e pubblicazione sono dell'Associazione Archivio Storico Olivetti, potrà essere impiegato in tutto o in parte, con la citazione del nome dell'Autore, nelle sedi e nelle forme che l'Associazione riterrà più opportune.